

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Ay
Deputato al Gran Consiglio

Risposta all'interrogazione 10 luglio 2017 n. 144.17 Anno passerella per accedere alle università

Signor deputato,

la risposta ai quesiti formulati nell'atto parlamentare riguardante il corso di preparazione all'Esame complementare passerella "Maturità professionale – Scuole universitarie", richiede alcune precisazioni.

Nell'anno scolastico 2004/2005 sono stati istituiti per la prima volta presso il Liceo di Bellinzona due corsi, della durata di un anno, chiamati "Passerella": uno per preparare all'Esame complementare passerella "Maturità professionale – Scuole universitarie", destinato ai titolari di un attestato di maturità professionale, e l'altro per preparare all'Esame passerella "Studi magistrali", destinato ai titolari di un attestato di maturità professionale o di maturità specializzata o di un attestato di capacità professionale, ottenuto dopo al minimo 3 anni di formazione e con un'esperienza professionale di almeno 3 anni. Il primo era rivolto ai giovani che, dopo una formazione professionale, intendevano intraprendere degli studi accademici, il secondo a chi desiderava frequentare l'Alta scuola pedagogica (oggi Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) per seguire la formazione di docente di scuola dell'infanzia o elementare. Dall'anno scolastico 2004/2005 per sei anni sono stati organizzati due corsi separati per i due indirizzi, che in seguito, dall'anno scolastico 2010/2011 in poi, sono stati accorpati per motivi di risparmio. Dal settembre 2010 è quindi prevista una sola classe con 25 studenti al massimo. Per l'ammissione, la Direzione del Liceo allestisce una graduatoria degli iscritti secondo determinati criteri che illustreremo in seguito (cfr. risposta alla domanda 5). Dei 25 posti disponibili 15 sono riservati a chi sceglie l'indirizzo universitario, 5 sono riservati a chi sceglie l'indirizzo magistrale e i restanti 5 posti sono attribuiti agli studenti con la miglior media dopo la prima selezione, indipendentemente dal curriculum che intenderanno seguire.

Fatte queste premesse, rispondiamo come segue ai quesiti posti dal suo atto parlamentare.

1. Qual è l'evoluzione delle domande di ammissione al "corso passerella" organizzato al LiBe (nдр: Liceo cantonale di Bellinzona) dalla sua creazione ad oggi?

La tabella seguente riporta il numero degli iscritti ai corsi passerella "Studi universitari", rispettivamente "Studi magistrali":

Indirizzo	Numero di candidati iscritti per anno scolastico												
	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18
Passerella "Scuole universitarie"	45	32	32	34	34	28	28	57	37	29	41	55	61
Passerella "Studi magistrali DFA"	23	14	23	12	13	12	8	14	15	26	25	24	21

A medio termine, questi dati evidenziano un tendenziale aumento delle iscrizioni per l'indirizzo "studi universitari" dal 2014 e, parallelamente, una certa stabilità delle iscrizioni per l'indirizzo "studi magistrali".

2. Alla luce del quesito di cui al punto 1, come giudica il Consiglio di Stato il grado di reale "permeabilità" tra il ramo professionale e quello accademico della nostra formazione duale?

Giudicare il grado di permeabilità tra la formazione professionale e quella accademica unicamente sulla base delle domande d'ammissione al corso Passerella offerto al Liceo di Bellinzona sarebbe riduttivo.

Le statistiche elaborate a livello federale e dalle singole scuole universitarie mostrano che parecchi detentori di un attestato di maturità liceale si iscrivono a una scuola universitaria professionale, mentre la transizione nel senso opposto, cioè dalla maturità professionale alla formazione accademica, risulta più difficile da monitorare, perché esistono altri possibili percorsi oltre all'esame passerella. Ad esempio alcune università e i politecnici svizzeri ammettono a determinate facoltà studenti in possesso di un *bachelor* ottenuto in una scuola universitaria professionale.

In Ticino, una possibilità è offerta anche a livello di scuole medie superiori; infatti, la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona ammette in III classe allievi che hanno conseguito una maturità professionale commerciale, dando loro la possibilità di conseguire dopo due anni un attestato di maturità cantonale che permette di accedere a numerosi percorsi di studio universitari.

Per quanto riguarda l'esame complementare passerella "Maturità professionale – Scuole universitarie", a livello nazionale questo attestato rappresenta circa il 5% delle maturità liceali, mentre in Ticino tale percentuale si riduce al di sotto dell'1%. Bisogna però sottolineare che il tasso di maturità liceale nel nostro Cantone è di circa il 10% superiore alla media svizzera.

Ciò premesso, la preoccupazione che emerge dalla domanda posta dall'atto parlamentare è in parte comprensibile perché, di fatto, il limite di 25 allievi esclude un certo numero di studenti potenzialmente in grado di superare l'esame passerella al termine del corso offerto al Liceo di Bellinzona e quindi di seguire con successo degli studi accademici.

3. Per quale motivo si accettano a tale corso preparatorio unicamente 25 allievi? E' sempre stato così? Non ritiene il Consiglio di Stato necessario offrire un numero maggiore di posti per l'anno "passerella"?

Come detto nella premessa, il numero chiuso è stato introdotto per motivi di risparmio a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Come espresso dall'interrogante, il Consiglio di Stato ritiene che il fatto di escludere da questa formazione allievi capaci e motivati, che sarebbero in grado di affrontare con successo degli studi accademici, meriti una riflessione. Riflessione che è già stata avviata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, che ha incaricato l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore di valutare la possibilità di aumentare il numero di studenti ammissibili senza generare degli eccessivi costi supplementari e mantenendo comunque alto il tasso di riuscita garantito finora.

4. Come viene valutata la proposta che tale corso preparatorio non venga più offerto solamente al LiBe, ma venga piuttosto dislocato in più sedi, così da venire incontro anche alle esigenze delle famiglie degli studenti che a volte si ritrovano a sobbarcarsi l'onere di una camera o di un appartamento a Bellinzona?

Considerato che il numero di studenti interessati ad affrontare l'esame passerella con una solidità scolastica sufficiente non è tale da motivare una diffusione del corso di preparazione a tutte le sedi liceali, i costi generati da una tale operazione non sarebbero giustificati. Va detto inoltre che, nella sede di Bellinzona, l'esperienza accumulata in 13 anni di corso rappresenta un vantaggio non indifferente: insegnare ad allievi provenienti da una maturità professionale di età adulta richiede accorgimenti didattici e pedagogici diversi rispetto a quelli adottati per allievi liceali. Oltre a ciò si ricorda come presto l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri ridurrà i tempi di percorrenza dei trasporti pubblici provenienti da sud per Bellinzona e come a Bellinzona sia funzionante la Casa dello studente presso il Centro Gioventù e sport.

5. I criteri di ammissione al suddetto corso si basano sulle note riportate sull'attestato di maturità professionale e sono, in ordine di priorità, la media delle note delle materie fondamentali e la media complessiva. Esistono altri elementi che entrano in linea di conto nelle graduatorie? Esistono dei contingenti in entrata, definiti dal tipo di maturità professionale da cui gli allievi provengono?

Il Consiglio di Stato conferma che i criteri per allestire la graduatoria corrispondono alle note riportate sull'attestato di maturità professionale e sono, in ordine di priorità, la media delle note delle materie fondamentali (italiano, tedesco, inglese, matematica, storia/istituzioni politiche e sociali, diritto/economia politica e aziendale) e la media complessiva. Ai fini del calcolo della media le note di italiano e di matematica contano doppio. Non esiste alcuna via preferenziale in base al tipo di maturità professionale.

6. Quanti sono gli allievi che si presentano come privatisti, piuttosto che seguire il corso preparatorio? E' corretto dire che il limitato numero di allievi ammessi all'anno "passerella" al LiBe ha come conseguenza un incremento degli studenti che finiscono nelle scuole private unicamente nell'ottica di prepararsi ad affrontare l'esame da privatista?

La gestione delle sessioni d'esame per privatisti non spetta al Cantone, ma alla Commissione svizzera di maturità. Da noi interpellati, i collaboratori della stessa ci hanno fornito i dati relativi alle iscrizioni all'esame complementare passerella nelle ultime sessioni. Ebbene, se fino al 2015 gli iscritti agli esami organizzati nella Svizzera italiana non hanno mai superato le 6 unità per sessione, il loro numero è raddoppiato negli ultimi due anni.

Per quanto concerne il ricorso a corsi organizzati da scuole private, sappiamo che una scuola privata ha inserito fra le sue offerte anche un corso di preparazione all'esame complementare passerella a partire dall'anno scolastico 2013/2014; se non è da escludere che l'aumento registrato nel 2016 sia riconducibile a questa offerta supplementare, è tuttavia difficile affermare con certezza che l'incremento registrato in questi ultimi anni sia da attribuire a candidati non ammessi al corso del Liceo di Bellinzona che si rivolgono a scuole private.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 2 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri